



PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ

Triennio 2016 - 2018

Predisposto dal Responsabile per la Trasparenza

Approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 29 gennaio 2016

Pubblicato sul sito internet nella sezione "Società trasparente"

INDICE

1. ACRONIMI, DEFINIZIONI, RIFERIMENTI NORMATIVI.....	4
1.1 ACRONIMI	4
1.2 DEFINIZIONI	4
1.3 PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI	4
2. LA SOCIETÀ AU	6
2.1 RUOLO E MISSIONE DELLA SOCIETÀ AU	6
2.1.1 <i>Approvvigionamento energia elettrica</i>	6
2.1.2 <i>Sportello per il Consumatore di Energia</i>	6
2.1.3 <i>Servizio Conciliazione Clienti Energia</i>	6
2.1.4 <i>Sistema informativo integrato</i>	7
2.1.5 <i>Monitoraggio Mercato Retail</i>	7
2.1.6 <i>Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano - OCSIT</i>	8
2.2 ORGANI SOCIETARI	8
2.3 STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	10
2.4 SEDE LEGALE	13
2.5 DOCUMENTI SOCIETARI	13
3. OBIETTIVI DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ (PTTI).....	14
3.1 IL RESPONSABILE PER LA TRASPARENZA.....	16
3.2 TIPOLOGIE DI DATI DI CUI È RICHIESTA LA PUBBLICAZIONE NELL'AMBITO DEL PTTI.....	16
3.3 INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA.....	17
3.4 SOGGETTI DEPUTATI ALL'ATTUAZIONE DEL PTTI	17
3.5 PUBBLICAZIONE DEI DATI	18
3.6 AGGIORNAMENTO ANNUALE DEL PTTI.....	18
ALLEGATO 1	19

1. Acronimi, Definizioni, Riferimenti Normativi

1.1 Acronimi

- ANAC: Autorità Nazionale Anticorruzione;
- AU: Acquirente Unico S.p.A.
- CdA: Consiglio di Amministrazione;
- GSE: Gestore Servizi Energetici S.p.A.;
- MEF: Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- PTTI: Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità;
- RPT: Responsabile per la Trasparenza;
- RPC: Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

1.2 Definizioni

- Dipendenti: tutti i lavoratori subordinati di AU (compresi i dirigenti);
- PA: Pubblica Amministrazione e Società Partecipate, inclusi i relativi funzionari nella loro veste di pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio;
- Responsabile della Prevenzione della Corruzione: dirigente preposto ex lege alla vigilanza sulla corretta ed efficace attuazione del Piano di Prevenzione della Corruzione ed alla proposta di eventuali aggiornamenti;
- Responsabile per la Trasparenza: dirigente preposto ex lege alla vigilanza sulla corretta ed efficace attuazione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità ed alla proposta di eventuali aggiornamenti.

1.3 Principali Riferimenti Normativi

- Legge 6 Novembre 2012 n.190 – *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*.
- Decreto Legislativo 14 Marzo 2013 n. 33 – *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*.
- Piano Nazionale Anticorruzione adottato e predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica ed approvato dall'ANAC (già CIVIT con delibera n. 72 dell'11 Settembre 2013).

- Legge 11 Agosto 2014 n. 114 *“Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari”*.
- *“Linee Guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”* - Autorità Nazionale Anticorruzione, Determinazione n.8 del 17/06/2015.
- *“Indirizzi per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza nelle società controllate o partecipate dal Ministero dell’Economia e della Finanze”* - Ministero dell’Economia e della Finanze, Direttiva del 23/03/2015.
- *“Istanze di parere sull’applicabilità degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 al GSE S.p.A. e sulla nomina del RPC nelle società del gruppo”* - Autorità Nazionale Anticorruzione, prot. 0099892 del 05/08/15.

2. La Società AU

Acquirente Unico S.p.A. (di seguito anche “Acquirente Unico” o “AU”) è una società per azioni interamente partecipata dal Gestore dei Servizi Energetici- GSE S.p.A. (di seguito “GSE”) – alla quale sono attribuiti numerosi incarichi di natura pubblicistica nel settore energetico.

2.1 Ruolo e Missione della Società AU

2.1.1 Approvvigionamento energia elettrica

Acquirente Unico, nasce con lo scopo di garantire la fornitura di energia elettrica ai clienti del mercato tutelato.

Dal 1° luglio 2007, con il completamento del processo di liberalizzazione della vendita al dettaglio di energia elettrica, tutti i consumatori finali di energia elettrica, e in particolare anche quelli civili o domestici, hanno facoltà di scegliere liberamente il proprio fornitore di energia elettrica. Alla luce di tale innovazione, la legge n. 125/07 ha introdotto i servizi di vendita dell'energia elettrica di maggior tutela e di salvaguardia.

2.1.2 Sportello per il Consumatore di Energia

La Legge n. 99/09 ha previsto che l'Autorità possa avvalersi di AU per il rafforzamento delle attività di tutela dei consumatori di energia, anche con riferimento alle funzioni di cui all'articolo 2, comma 12, lettere l) e m), della legge 14 novembre 1995, n. 481.

Il decreto legislativo n. 93/11, attuativo delle Direttive 2009/72/CE e 2009/73/CE, ha previsto, tra l'altro, che l'Autorità assicuri il trattamento efficace dei reclami e delle procedure di conciliazione dei clienti finali, nei confronti dei venditori e dei distributori di gas naturale ed energia elettrica, avvalendosi di Acquirente Unico S.p.A.

In conformità alle suddette disposizioni legislative, l'Autorità ha affidato ad AU, già a partire dal 1° dicembre 2009, la gestione in avvalimento dello Sportello per il Consumatore di energia (di seguito anche “Sportello”), per informare i consumatori sui propri diritti e supportarli nella risoluzione delle controversie con le imprese di vendita e distribuzione del settore elettrico e del gas.

2.1.3 Servizio Conciliazione Clienti Energia

Il Servizio conciliazione clienti energia è stato istituito dall'Autorità, sulla base di quanto previsto dalla legge dalla Legge n. 99/09 e dal D. lgs. n. 93/11, in tema di trattamento efficace delle

controversie dei clienti finali, nei confronti dei venditori e distributori di energia elettrica e/o gas naturale.

Gestito da Acquirente Unico e operativo dal 1° aprile 2013, il Servizio è volto quindi a dirimere le controversie che non abbiano trovato soluzione direttamente con l'operatore, al fine di individuare la soluzione migliore tra le parti.

2.1.4 Sistema informativo integrato

Il Decreto legge 8 luglio 2010, n. 105 convertito in Legge 13 agosto 2010, n. 129, ha istituito presso Acquirente Unico il Sistema Informativo Integrato (SII) per la gestione dei flussi informativi relativi ai mercati dell'energia elettrica e del gas, basato su una banca dati dei punti di prelievo e dei dati identificativi dei clienti finali.

Le funzionalità del SII sono state successivamente ampliate relativamente alla gestione delle informazioni relative ai consumi di energia elettrica e del gas dei clienti finali e, pertanto, dei dati sulle relative misure dei consumi, dal decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 convertito nella Legge 24 marzo 2012, n. 27.

Nell'ambito generale dell'automazione dei processi del settore elettrico, AU gestisce, inoltre, il Sistema indennitario, previsto dall'Autorità per garantire un indennizzo all'esercente la vendita, in caso di mancato incasso del credito relativo alle fatture degli ultimi mesi di erogazione della fornitura, prima della data di effetto dello switching. Il Sistema indennitario è operativo dal 2011.

2.1.5 Monitoraggio Mercato Retail

Dal 1° gennaio 2012 è operativo il sistema di monitoraggio retail, introdotto dall'Autorità al fine di verificare le condizioni di funzionamento della vendita di energia elettrica e gas alle famiglie e ai clienti di piccole dimensioni, il grado di apertura, la concorrenzialità e la trasparenza del mercato, nonché il livello di partecipazione dei clienti finali e il loro grado di soddisfazione.

Il Testo Integrato Monitoraggio Retail (TIMR), all'uopo approvato dall'Autorità, ha disposto, tra l'altro, l'avvalimento di Acquirente Unico, nella fase di raccolta dei dati forniti dai soggetti tenuti a partecipare al monitoraggio.

In particolare, le attività che svolge AU in tale ambito riguardano la fase operativa di rilevazione dei dati di base, forniti dai soggetti obbligati, nonché il supporto al monitoraggio del mercato retail. Le modalità di copertura degli oneri sostenuti da AU sono disciplinate dall'Autorità medesima.

2.1.6 Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano - OCSIT

Al fine di recepire la Direttiva UE 2009/119/CE, che stabilisce l'obbligo per gli Stati membri di detenere un quantitativo minimo di scorte di petrolio greggio e/o prodotti petroliferi, il Governo italiano ha emanato il decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 249, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 22 del 26 gennaio 2013 e in vigore dal 10 febbraio 2013.

Il provvedimento, tra l'altro, attribuisce ad AU le funzioni e attività di Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano (OCSIT), prevedendo in particolare che l'OCSIT debba acquisire, detenere, vendere e trasportare scorte "specifiche" (prodotti finiti di cui ad un elenco definito dalla normativa) e possa altresì organizzare e prestare un servizio di stoccaggio e di trasporto di scorte petrolifere di sicurezza e commerciali.

Secondo quanto stabilito dal citato decreto legislativo, i costi e oneri sostenuti dalla Società nell'esercizio delle funzioni di OCSIT sono coperti mediante il contributo determinato dal Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, a carico dei soggetti obbligati, come annualmente individuati dal Ministero dello Sviluppo Economico, sulla base dell'ammontare al consumo nell'anno precedente dei prodotti energetici di cui all'allegato C, punto 3.1, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1099/2008.

L'OCSIT è sottoposto alla vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico, che provvede a determinarne gli indirizzi per l'esercizio delle funzioni. Con atto del 31 gennaio 2014, il Ministro dello Sviluppo Economico ha adottato quindi gli indirizzi a cui deve attenersi la Società per l'avvio operativo dell'OCSIT, anche sulla base del piano industriale da questi trasmesso ai medesimo Ministero.

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto presente sul sito istituzionale www.acquirenteunico.it

2.2 Organi Societari

AU ha un Consiglio di Amministrazione costituito da tre componenti, di cui uno con funzioni di Presidente e Amministratore Delegato. Tale organo è stato nominato dall'assemblea ordinaria della Società il 22 ottobre 2015 e rimarrà in carica sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio della Società relativo all'esercizio 2016.

AU ha, altresì, un Collegio Sindacale costituito da tre componenti effettivi e due supplenti. Tale organo è stato nominato dall'assemblea ordinaria della Società il 21 novembre 2014 e rimarrà in

carica sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio della Società relativo all'esercizio 2016.

Consiglio d'Amministrazione

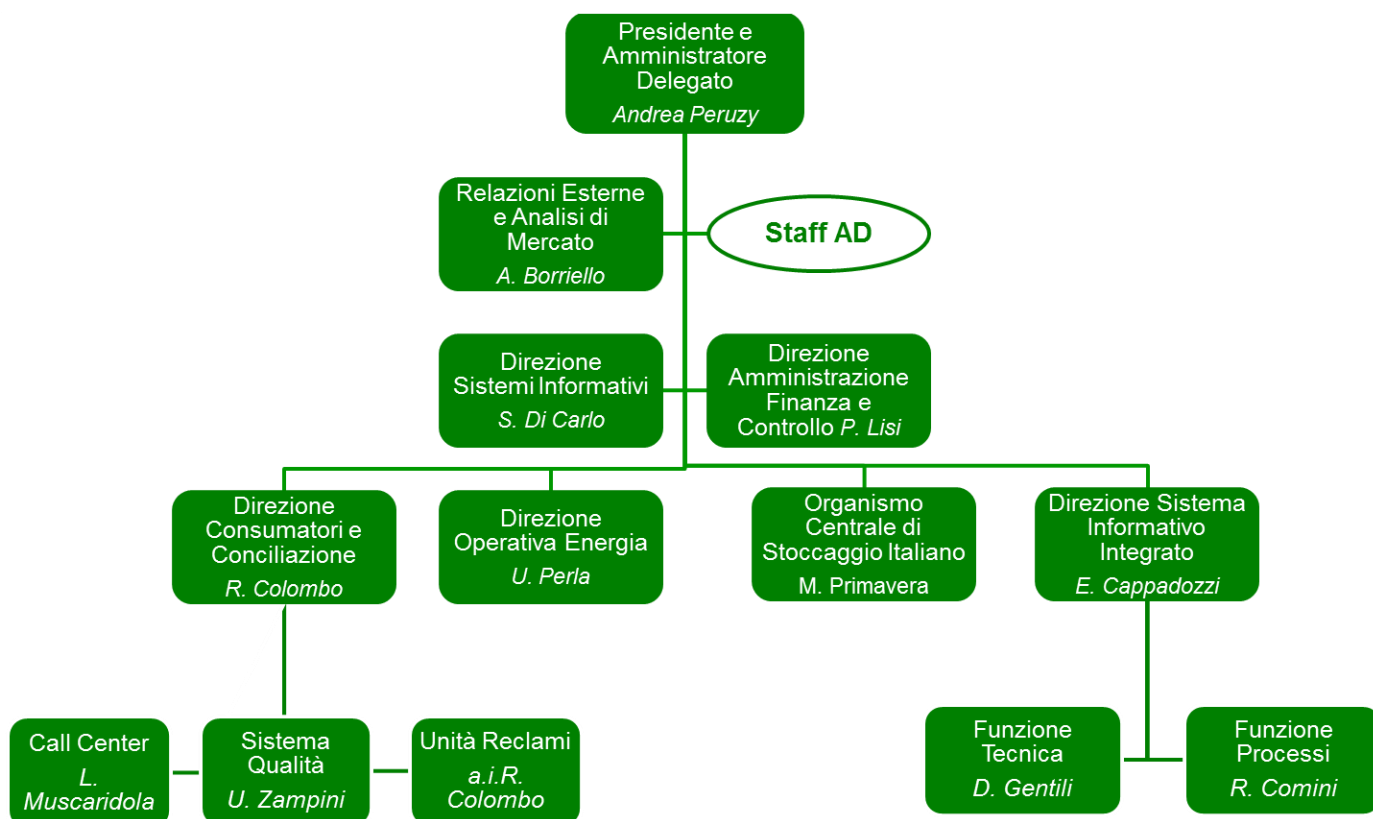
Nome Cognome	Carica sociale	Data nomina	Durata mandato (esercizi)
Andrea Pèruzy	Presidente e AD	22/10/2015	2015 - 2016
Liliana Fracassi	Consigliere	22/10/2015	2015 - 2016
Vinicio Mosè Vigilante	Consigliere	22/10/2015	2015 - 2016

Collegio sindacale

Nome Cognome	Carica sociale	Data nomina	Durata mandato (esercizi)
Paola Ferroni	Presidente	21/11/2014	2014 – 2016
Ciro Piero Cornelli	Sindaco effettivo	21/11/2014	2014 – 2016
Linda Ottaviano	Sindaco effettivo	21/11/2014	2014 – 2016
Corrado Ceccherini	Sindaco supplente	21/11/2014	2014 – 2016
Silvia Genovese	Sindaco supplente	21/11/2014	2014 – 2016

2.3 Struttura organizzativa

Si riporta la struttura organizzativa in vigore dal primo febbraio 2016.



Le principali competenze di ciascuna struttura/unità sono di seguito sinteticamente elencate.

Relazioni esterne e analisi di mercato

- Organizzazione e gestione del rapporto con i soggetti istituzionali (es. MSE, AEEGSI) e privati (es. Associazioni e Imprese) dei mercati di riferimento di AU, in coordinamento con le altre Direzioni AU.
- Analisi degli impatti dell'evoluzione della normativa e della regolazione sull'ambito di attività di AU, e indicazione delle opportune azioni, in coordinamento con lo Staff AD.
- Individuazione e sviluppo di Studi, Ricerche ed Analisi di Mercato su temi di interesse per AU, promuovendo il confronto interno ed esterno all'Azienda.
- Proposta del Piano di iniziative di comunicazione e immagine e condivisione con il Vertice.

- Gestione dei siti internet ed intranet e dei relativi aggiornamenti in collaborazione con gli altri enti aziendali.
- Impostazione e realizzazione di eventi e di iniziative di comunicazione di interesse aziendale nel rispetto degli obiettivi di comunicazione e di qualità realizzativa nonché dei tempi e dei costi previsti.
- Sviluppo di nuovi progetti e start up di nuove attività sino alla loro integrazione in struttura.

Staff AD

- Garantire l'adeguatezza quantitativa e qualitativa del personale in coerenza con le politiche e gli indirizzi della Capogruppo e con le regole organizzative definite a livello aziendale.
- Favorire lo sviluppo delle capacità individuali attraverso una corretta collocazione e adeguati piani di sviluppo.
- Supportare il Vertice assicurando equità di trattamento nella gestione delle Risorse Umane.
- Assicurare il tempestivo supporto al Vertice e alle Direzioni della Società per le questioni legali, la gestione del contenzioso e l'analisi di provvedimenti legislativi, amministrativi e contrattuali.
- Assicurare gli adempimenti societari ed il supporto costante al Consiglio di Amministrazione per attività di Segreteria Societaria.
- Supportare le Direzioni AU nella definizione e nell'aggiornamento dei processi e delle procedure.
- Gestire l'attivazione delle azioni necessarie per il rispetto degli obiettivi di composizione del portafoglio acquisti e favorire il confronto costante con le funzioni operative.
- Presidiare il processo di acquisto di beni e servizi non energy nel rispetto della normativa vigente.
- Presidiare la gestione logistica e dei servizi generali, nell'ambito degli accordi per le attività esternalizzate alla Capogruppo.

Direzione Sistema informativo Integrato

- Garantire l'attuazione, lo sviluppo ed il funzionamento del "Sistema Informativo Integrato per la gestione dei flussi informativi relativi ai mercati dell'energia elettrica e del gas",

istituito presso Acquirente Unico dall'art. 1bis della legge 129/2010, in esecuzione della normativa specifica e degli indirizzi aziendali.

- Assicurare la definizione del modello tecnologico dei processi individuati dall'Autorità per l'energia elettrica e sistema idrico e garantire lo sviluppo del sistema informatico e delle basi dati necessarie alla loro gestione.
- Assicurare la formulazione di proposte volte al miglioramento e alla semplificazione della regolazione dei processi informativi del settore dell'energia mediante l'utilizzo del SII.
- Assicurare il supporto ad AEEGSI nello svolgimento del monitoraggio retail, di cui al Testo Integrato Monitoraggio Retail (TIMR), ai sensi del punto 2 della delibera ARG/com 151/11.

Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo

- Assicurare la gestione delle attività amministrative e contabili di AU con la relativa redazione del Bilancio.
- Garantire le attività di contabilità analitica, l'elaborazione del Budget, del forecast e della situazione semestrale.
- Provvedere alla gestione della Tesoreria e all'ottimizzazione dei flussi finanziari.

Direzione Consumatori e Conciliazione

- Garantire la tempestiva e la corretta risposta a reclami, istanze e segnalazioni inviati dai Consumatori all'AEEGSI.
- Assicurare un facile accesso alle informazioni relative ai mercati liberalizzati dell'energia elettrica e del gas.
- Assicurare una costante e tempestiva verifica del livello di servizio erogato ai Consumatori attivando le opportune azioni migliorative.
- Assicurare il corretto funzionamento del Servizio Conciliazione Clienti Energia.

Direzione Sistemi informativi

- Garantire l'idoneità dell'architettura informatica di AU all'efficiente svolgimento /sviluppo dei processi delle diverse Unità Organizzative, attraverso il presidio, la pianificazione e la realizzazione degli opportuni adeguamenti dei sistemi hardware e software.
- Assicurare l'implementazione dei progetti di sviluppo e di mantenimento nell'ambito degli accordi sulle attività esternalizzate con la Capogruppo e nel rispetto delle politiche definite e dei livelli di sicurezza aziendali.

- Garantire l'efficientamento delle attività e degli strumenti di competenza, in sinergia con la Capogruppo.

Direzione operativa energia

- Garantire il rispetto degli obiettivi aziendali di composizione del portafoglio acquisti energia elettrica e gas.
- Assicurare il coordinamento e la gestione dei processi di previsione, di acquisto e di cessione di energia per i mercati di riferimento di AU.
- Assicurare il confronto costante con il Vertice aziendale sia in fase di programmazione annuale degli approvvigionamenti sia in fase di valutazione periodica e complessiva del portafoglio acquisti.
- Garantire la gestione dei rapporti commerciali con le controparti e l'aggiornamento dei data base e dei report.

Organismo centrale di stoccaggio italiano

- Garantire il raggiungimento degli obiettivi di riferimento dell'Unità Operativa.
- Assicurare il presidio delle attività di gestione operativa e di quelle di gestione finanziaria.
- Presidiare le attività conseguenti alla gestione di procedure di emergenza petrolifera.
- Presidiare i rapporti con i principali stakeholder (MISE, Agenzie internazionali, etc.) nonché i rapporti commerciali con le controparti.
- Curare la definizione del Piano Industriale e del Piano Economico Finanziario coordinando le attività di monitoraggio e reporting.

La struttura organizzativa è costantemente aggiornata e pubblicata sul sito istituzionale www.acquirenteunico.it

2.4 Sede legale

La Società ha sede legale in Via Guidubaldo del Monte n° 45 - 00197 Roma

2.5 Documenti societari

Statuto

Disciplina le principali norme organizzative per il corretto funzionamento della Società. In particolare, lo Statuto definisce l'oggetto sociale, i poteri e il ruolo degli organi societari composti dall'Assemblea, dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale.

Codice Etico

Individua le linee etiche alle quali l'Azienda si ispira e le responsabilità etico-sociali di ogni partecipante all'organizzazione aziendale. Inoltre, indica i principi di condotta e la deontologia che ogni amministratore, dipendente o collaboratore di AU deve rispettare nelle relazioni con gli altri soggetti, sia all'interno dell'azienda sia nei rapporti con i terzi.

Modello Organizzativo (D. Lgs. 8 Giugno 2001 N. 231)

Indica le misure, adottate da AU, per prevenire i reati commessi da soggetti che rivestono funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione dell'Azienda e/o dai soggetti sottoposti alla direzione o vigilanza di quest'ultimi quando sia dimostrato l'interesse o il vantaggio dell'Azienda. Il Codice Etico, le Linee Guida, le Sezioni Specifiche, le Procedure aziendali e il Codice disciplinare costituiscono parte integrante del Modello Organizzativo ed è stato nominato un Organismo di Vigilanza, con il precipuo compito di vegliare sull'osservanza del Modello. Per segnalazioni sul Modello Organizzativo scrivere a "Organismo di Vigilanza" che raccoglie le informazioni relative alla commissione di reati previsti dal Decreto in relazione all'attività di AU o comunque a comportamenti non in linea con le regole di condotta adottate dal Gruppo GSE.

Tutti i documenti sopra citati sono consultabili sul sito istituzionale www.acquirenteunico.it

3. Obiettivi del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI)

Il Programma è stato redatto sulla base delle Linee Guida ANAC illustrate nella delibera n. 50 del 4 luglio 2013 e s.m.i. e individua misure e modalità per l'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente. Il Programma è strutturato secondo l'indice formulato dall'ANAC nella summenzionata delibera per tutte le amministrazioni e organismi pubblici.

Gli obiettivi che AU intende perseguire con il PTTI corrispondono alle seguenti linee di intervento:

- attuazione del D.Lgs. 33/2013, delle *"Linee Guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di*

diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici” di Autorità Nazionale Anticorruzione e degli *“Indirizzi per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza nelle società controllate o partecipate dal Ministero dell’Economia e della Finanze”* del Ministero dell’Economia e della Finanze;

- definizione di adeguati flussi informativi nonché azioni correttive e di miglioramento dei flussi informativi medesimi con adeguato coinvolgimento di tutti gli stakeholder;
- semplificazione dei procedimenti informativi;
- iniziative di comunicazione della trasparenza e strumenti di rilevazione dell’utilizzo dei dati pubblicati.

Gli stakeholder di AU sono tutti i soggetti che interagiscono con l’impresa nell’esercizio delle sue attività (azionisti, dipendenti, clienti, collettività, Stato, amministrazioni locali, fornitori, banche, istituzioni nazionali e sovranazionali) che possono influenzare o essere influenzati dalle sue scelte e dai suoi comportamenti.

Il programma si sviluppa attraverso:

- il coinvolgimento diretto di tutte le strutture organizzative di AU al fine di garantire un adeguato livello di trasparenza mediante un regolare flusso di informazioni tra le strutture della Società, nel rispetto delle specifiche competenze aziendali e degli uffici responsabili della pubblicazione dei dati e di quelli deputati al relativo controllo;
- l’individuazione di misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi;
- la vigilanza sull’attuazione degli obblighi di trasparenza;
- l’aggiornamento annuale del PTTI, anche sulla base degli indirizzi emanati dagli organi competenti, nonché in relazione ai risultati del monitoraggio condotto attraverso specifici audit in ordine all’attuazione del PTTI, alle modifiche normative e a quelle organizzative;
- la predisposizione, nell’ambito della pianificazione delle attività formative, di appositi programmi formativi rivolti al personale, volti all’incremento della cultura dell’integrità e della trasparenza.

Il PTTI è approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione ed è pubblicato sul sito internet aziendale www.acquirenteunico.it nella specifica sezione “Società Trasparente”.

3.1 Il Responsabile per la Trasparenza

In data 2 aprile 2015 il Consiglio di Amministrazione di Acquirente Unico ha nominato la Dottoressa Carmela Fardella, quale Responsabile per la Trasparenza nonché della Prevenzione della Corruzione, con decorrenza dal primo maggio 2015. La Dottoressa Fardella, sulla scorta della comprovata esperienza aziendale, è infatti risultata essere la persona più idonea nell'ambito della Società a ricoprire tale funzione, in considerazione dei requisiti richiesti per rivestire tale ruolo.

Il Responsabile per la Trasparenza svolge:

- una stabile attività di controllo sull'adempimento degli obblighi, da parte delle strutture organizzative coinvolte nel processo, di predisposizione e pubblicazione delle informazioni di cui alla vigente normativa, con particolare riferimento alla completezza, chiarezza e aggiornamento delle informazioni stesse;
- riferisce al Consiglio di Amministrazione e segnala al medesimo, all'ANAC ed alla funzione Risorse Umane anche per l'eventuale adozione di provvedimenti disciplinari – per mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- predispone e aggiorna il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, che dovrà essere approvato dal Consiglio di Amministrazione;
- assicura la regolare attuazione dell'istituto dell'accesso civico.

3.2 Tipologie di dati di cui è richiesta la pubblicazione nell'ambito del PTTI

Si riportano di seguito, in linea generale, le fattispecie di dati che AU è chiamato a rendere pubblici nell'apposita sezione "Società Trasparente":

- Dati informativi di carattere generale e sull'organizzazione della Società;
- Dati relativi a incarichi e consulenze;
- Dati informativi relativi al personale e ai processi di selezione;
- Dati informativi sui procedimenti e provvedimenti adottati;
- Dati informativi sui bandi di gara;
- Dati informativi su sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici erogati;
- Dati sulla gestione economico finanziaria;
- Dati sull'accesso civico;

- Altri dati.

In Allegato 1 è riportata la tabella di dettaglio con le tipologie di dati e informazioni da pubblicare applicabili alla Società in ottemperanza alla normativa vigente.

3.3 Iniziative di comunicazione della trasparenza

Nel corso dell'anno sono previste iniziative volte a favorire l'effettiva conoscenza e l'utilizzo dei dati pubblicati e la partecipazione degli stakeholder interni ed esterni alle iniziative realizzate per la trasparenza e l'integrità. In particolare si prevede di realizzare:

- attività formative in materia di trasparenza;
- riprogettazione, attivazione e manutenzione della sezione web sul sito istituzionale "Società Trasparente".

3.4 Soggetti deputati all'attuazione del PTTI

Alla attuazione del PTTI concorrono i seguenti soggetti:

- Responsabile per la Trasparenza (RPT);
- Dirigenti e Responsabili organizzativi. Queste figure sono responsabili, con il supporto della propria struttura di riferimento, ai fini del completamento del procedimento di pubblicazione dei dati, dell'elaborazione delle informazioni e dei documenti di cui garantiscono correttezza e completezza, da inviare al RPT per il tempestivo aggiornamento sul sito istituzionale;
- il personale incaricato della pubblicazione dei dati che provvede funzionalmente alla pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti su indicazione del RPT;
- Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione della Capogruppo GSE individuato da AU quale struttura con funzioni analoghe all'OIV, che verifica l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione mediante l'attestazione annuale, sulla base della normativa vigente e di quanto stabilito dall'ANAC.

A tal riguardo AU predispose una procedura aziendale, al fine di regolamentare operativamente il processo interno nonché i ruoli e le responsabilità, per la gestione del PTTI e dei relativi adempimenti. Le successive riedizioni verranno aggiornate sotto la supervisione del Responsabile per la Trasparenza, che ne darà opportuna informativa al CdA in occasione della revisione annuale del PTTI, salvo per casi di maggiore urgenza.

3.5 Pubblicazione dei dati

I dati relativi al PTTI verranno pubblicati sul sito di AU nella sezione Società Trasparente, nel rispetto di apposite procedure aziendali.

3.6 Aggiornamento annuale del PTTI

Il Programma Triennale della Trasparenza e dell'Integrità verrà aggiornato annualmente, sotto la supervisione del Responsabile per la Trasparenza e sottoposto all'approvazione del CdA.

ALLEGATO 1

AMBITO SOGGETTIVO DI APPLICAZIONE DEGLI OBBLIGHI			Applicabile ad AU
Tipologia	Riferimento normativo	Enti destinatari	
A	art. 11, cc. 1 e 3, d.lgs. n. 33/2013	<p>Tutte le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni: "tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) e le Agenzie di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300. Fino alla revisione organica della disciplina di settore, le disposizioni di cui al presente decreto continuano ad applicarsi al CONI)"</p> <p>Le autorità indipendenti di garanzia, vigilanza e regolazione provvedono all'attuazione di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di trasparenza secondo le disposizioni dei rispettivi ordinamenti</p> <p>Per la Presidenza del Consiglio dei Ministri con uno o più D.P.C.M. devono essere determinate le modalità di applicazione del decreto</p> <p>Le Regioni a Statuto speciale e le Province autonome possono individuare forme e modalità di applicazione del decreto in ragione della peculiarità dei propri ordinamenti</p>	NO (salvo casi di chiarimenti ANAC-Determina 8/2015)
B	art. 11, d.lgs. n. 33/2013 art. 1, c. 34, l. n. 190/2012	<p>Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, enti pubblici nazionali, nonchè società partecipate dalle amministrazioni pubbliche e dalle loro controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, limitatamente alla loro attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea</p> <p>Le autorità indipendenti di garanzia, vigilanza e regolazione provvedono all'attuazione di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di trasparenza secondo le disposizioni dei rispettivi ordinamenti</p> <p>Per la Presidenza del Consiglio dei Ministri con uno o più D.P.C.M. devono essere determinate le modalità di applicazione del decreto</p> <p>Le Regioni a Statuto speciale e le Province autonome possono individuare forme e modalità di applicazione del decreto in ragione della peculiarità dei propri ordinamenti</p>	SI
C		Soppresso e confluito in A	NO (salvo casi di chiarimenti ANAC-Determina 8/2015)
D	art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Regioni	NO
E	art. 28, d.lgs. n. 33/2013	Regioni, Province autonome e Province	NO

F	art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Comuni	NO
G	art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Amministrazioni pubbliche statali, regionali, locali, aziende autonome e speciali, enti pubblici e concessionari di pubblici servizi, ogni persona fisica o giuridica che svolga funzioni pubbliche connesse alle tematiche ambientali o eserciti responsabilità amministrative sotto il controllo di un organismo pubblico	NO
H	art. 41, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Aziende sanitarie ed ospedaliere	NO
I	art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario	NO
L	art. 29, c. 1, l. n. 241/1990	Amministrazioni statali, enti pubblici nazionali e società con totale o prevalente capitale pubblico, limitatamente all'esercizio delle funzioni amministrative	SI
M	art. 2, c.2, d.lgs. n. 82/2005	Pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nel rispetto del riparto di competenza di cui all'articolo 117 della Costituzione, nonché società, interamente partecipate da enti pubblici o con prevalente capitale inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuato dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 5, della legge 30 dicembre 2004, n. 311	SI
N	art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004; art. 55, paragrafo 5, d.p.r. n. 3/1957; art. 7, c. 1, l. n. 180/2011	Amministrazioni dello Stato	NO
O	artt. 1, d.p.r. n. 118/2000	Amministrazioni dello Stato, Regioni, comprese le regioni a statuto speciale, province autonome di Trento e Bolzano, enti locali ed altri enti pubblici	NO
P	art. 2, c. 1, d.lgs. n. 39/2013	Pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, ivi compresi gli enti pubblici, nonché gli enti di diritto privato in controllo pubblico	SI
Q	premessa, delib. CiVIT n. 12/2013	Amministrazioni statali, enti pubblici non economici nazionali, camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	NO
R	art. 1, cc. 1 e 1-ter, d.lgs. n. 198/2009	Amministrazioni pubbliche e concessionari di servizi pubblici, escluse le autorità amministrative indipendenti, gli organi giurisdizionali, le assemblee legislative, gli altri organi costituzionali e la Presidenza del Consiglio dei Ministri	NO

S	art. 12, c. 1, d.l. n. 5/2012	Regioni, Camere di commercio, industria, agricoltura e artigianato, comuni e loro associazioni, agenzie per le imprese ove costituite, altre amministrazioni competenti, organizzazioni e associazioni di categoria interessate, comprese le organizzazioni dei produttori	NO
T	art. 11, d.lgs. n. 33/2013 art. 22, cc. 1, 3 e 6, d.lgs. n. 33/2013 art. 1, c. 34, l. n. 190/2012	Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, enti pubblici comunque denominati istituiti vigilati e finanziati dalle amministrazioni pubbliche ovvero per i quali le amministrazioni abbiano il potere di nomina degli amministratori, società di cui le pubbliche amministrazioni detengono direttamente quote di partecipazione anche minoritaria (escluse quelle quotate in mercati regolamentati e loro controllate), enti di diritto privato comunque denominati in controllo pubblico ivi incluse le fondazioni. Le autorità indipendenti di garanzia, vigilanza e regolazione provvedono all'attuazione di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di trasparenza secondo le disposizioni dei rispettivi ordinamenti	SI
U	art. 11, d.lgs. n. 33/2013 Intesa Governo, Regioni e Autonomie locali sancita in Conferenza Unificata nella seduta del 24 luglio 2013 per l'attuazione dell'art. 1, cc. 60 e 61, della l. n. 190/2012	Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, enti pubblici nazionali e locali anche economici, nonché società partecipate dalle amministrazioni pubbliche e dalle loro controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, limitatamente alla loro attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea Le autorità indipendenti di garanzia, vigilanza e regolazione provvedono all'attuazione di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di trasparenza secondo le disposizioni dei rispettivi ordinamenti Per la Presidenza del Consiglio dei Ministri con uno o più D.P.C.M. devono essere determinate le modalità di applicazione del decreto Le Regioni a Statuto speciale e le Province autonome possono individuare forme e modalità di applicazione del decreto in ragione della peculiarità dei propri ordinamenti	SI
V	art. 37, c. 3-bis, d.l. n. 69/2013	Amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni La Regioni e gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, adeguano i propri ordinamenti alle disposizioni di cui all'art. 37, c. 3, del d.l. n. 69/2013	NO